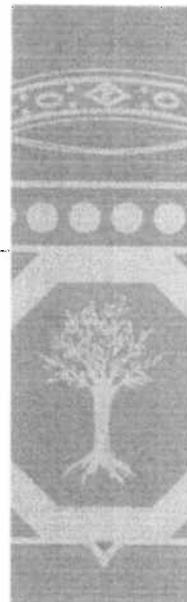




**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE
Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale



Trasmissione a mezzo P.E.C.

Regione Puglia
Rischio Industriale

AOO_169
11/03/2015 - 0000954
Protocollo: Uscita

Ditta Nubile s.r.l.
nubilestl@pec.it

e p.c.

all'Amministrazione Provinciale di Brindisi
fax: 0831 56 54 85
servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

Comune di Brindisi
Ufficio di Gabinetto
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

Presidente dell'OGA BR
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

Procura della Repubblica di Brindisi
prot.procura.brindisi@giustiziacert.it

all'A.R.P.A. Puglia - DG
fax: 080 5460150
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

all'A.R.P.A. Puglia - DAP/BR
fax: 0831 53 68 48
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

all'ASL BR
fax: 0831 53 67 07
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Direttore dell'Area tutela dell'Ambiente
SEDE

ai Dirigenti dei Servizi:
Rischio Industriale
Gestione Rifiuti e Bonifiche
Ecologia
SEDE

www.regione.puglia.it



**Oggetto: NUBILE s.r.l. – Discarica Autigno Sospensione e Diffida ai sensi dell'articolo
29-decies comma 9 b) del D.Lgs. 152/06 e smi.**

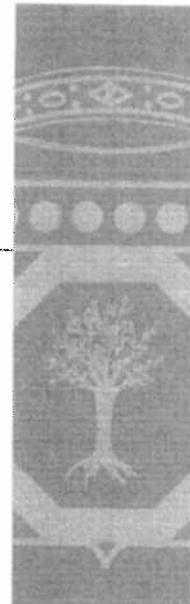
Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. AIA n. 374 del 13.06.2008, è stata rilasciata al Comune di Brindisi l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto ubicato in Brindisi alla località Autigno con codice attività IPPC 5.4 «impianti per l'eliminazione dei rifiuti e discariche», e che tale Atto ha stabilito le condizioni di esercizio dell'impianto e le relative prescrizioni;
- Con nota prot. 65089 del 05/11/2014, acquisita al prot. 4349 del 06/11/2014 del Servizio Rischio Industriale, il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi trasmetteva una Ordinanza ai sensi dell'art. 244 del D.lgs 152/2006 nei confronti della soc. Nubile s.r.l. in qualità di concessionaria per la gestione della discarica pubblica comunale ubicata in Brindisi alla località Autigno
- In particolare, il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi prendeva atto :
 - ⇒ “dei rapporti di prova relativi ai controllo sulla falda effettuati dall'Arpa Puglia – DAP/BR nel dicembre 2013 e trasmessi nel successivo mese di maggio nonché degli esiti degli autocontrolli sulle acque di falda effettuati dal novembre 2012 al dicembre 2013 e trasmessi dal gestore Nubile, nell'ambito della relazione di riferimento, nel mese di aprile 2014.
 - ⇒ Dagli stessi si evincevano superamenti delle CSC per le acque sotterranee così come stabilito dalla tab. 2 – allegato 5 al titolo V della parte IV del D.lgs 152/2006 per i parametri : Manganese, ferro, alluminio, piombo e cromo totale e che tali superamenti sono compatibili con “una contaminazione da discarica per RSU e congruenti con la composizione del percolato da discarica”
 - ⇒ Inoltre nel corso del sopralluogo eseguito in data 22/10/2014 è stato evidenziato “sull'argine che separa il lotto 2 dal lotto 3, una rottura nel telo di HDPE dal quale era evidente la fuoriuscita di percolato tale da evidenziare una elevata presenza dello stesso presumibilmente dovuto ad una insufficiente asportazione”

In considerazione di quanto sopra riportato, il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, ha ritenuto che si può affermare “ che la contaminazione delle acque di falda è da ascrivere con elevata probabilità alla fuoriuscita del percolato dalle opere di impermeabilizzazione realizzate a presidio della discarica”.

L'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, con proprio atto n. 4361 del 06/11/2014 ha ritenuto necessario dare applicazione all'art. 29 decies, comma 9 lettera a) del D.Lgs. 152/06 e smi, al fine di garantire la corretta conduzione dell'impianto intimando **al Gestore NUBILE s.r.l. – discarica di Brindisi formale diffida:**

www.regione.puglia.it



- alla riduzione immediata del battente idraulico del percolato, secondo quanto previsto dal punto 2.3 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 36/03 e smi;
- al ripristino immediato delle opere di impermeabilizzazione risultate danneggiate;
- ad effettuare immediatamente e poi con cadenza settimanale le analisi chimiche sulle acque di falda in tutti i pozzi e per i parametri già oggetto di superamenti le cui risultanze devono essere tempestivamente inoltrati a questo ufficio, fino a quando i valori delle CSC rientreranno nei limiti previsti dalla tab. 2 – allegato 5 al titolo V della parte IV del D.lgs 152/2006;
- a prestare le garanzie finanziarie relativamente alla gestione della discarica con le modalità previste nel corso del tavolo tecnico del 04/02/2014;
- a trasmettere entro 15 giorni una relazione agli Enti in indirizzo indicante le motivazioni che hanno comportato l'inottemperanza alla prescrizione autorizzativa.

E nel contempo disponendo che:

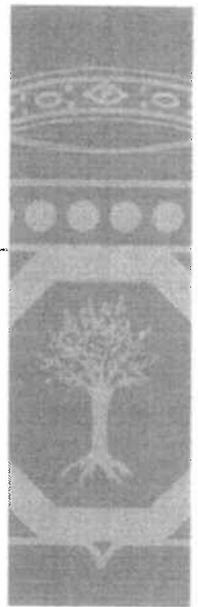
- ARPA Puglia DAP BR si esprima, facendo conoscere a questa Autorità Competente se le irregolarità accertate comportino una situazione di pericolo per l'ambiente per cui si renda necessaria l'adozione di un provvedimento di sospensione dell'attività autorizzata ai sensi dell'art. 29 decies, comma 9 lettera b del D.Lgs. 152/06 e smi;
- ARPA Puglia DAP BR effettui un nuovo sopralluogo presso la discarica in esame, procedendo l'ottemperanza di quanto prescritto con la presente diffida nonché effettuare nuove analisi sulle acque sotterranee informando repentinamente questo Ufficio sulle risultanze ottenute..

Preso atto della comunicazione effettuata dall' Arpa Puglia DAP/BR con nota n. 0012453 del 04/03/2015 ed acquisita al prot. di questo servizio al n. 000915 del 09/03/2015 con cui, in seguito ai prelievi effettuati sui pozzi spia dell'impianto, **sono state rilevate le seguenti criticità:**

Pozzo spia PN1

- ✓ il rapporto di prova n. 4179 non è conforme per i parametri : Arsenico, Cromo, Ferro, Nichel, Manganese rispetto ai limiti accettabili nelle acque sotterranee ai sensi del D.lgs 152/2006, parte IV – all5, tab. 2;

www.regione.puglia.it



Pozzo spia PN2

- ✓ il rapporto di prova n. 4180 non è conforme per i parametri : Ferro, Nichel, Manganese rispetto ai limiti accettabili nelle acque sotterranee ai sensi del D.lgs 152/2006, parte IV – all5, tab. 2;

Pozzo spia PN3

- ✓ il rapporto di prova n. 4267 non è conforme per i parametri : Ferro, Manganese rispetto ai limiti accettabili nelle acque sotterranee ai sensi del D.lgs 152/2006, parte IV – all5, tab. 2;

pozzo spia 2 Sud

- ✓ il rapporto di prova n. 4191 non è conforme per i parametri : Ferro, Nichel, Manganese rispetto ai limiti accettabili nelle acque sotterranee ai sensi del D.lgs 152/2006, parte IV – all5, tab. 2;

pozzo spia 3 Ovest

- ✓ il rapporto di prova n. 4198 non è conforme per il parametro : Manganese rispetto ai limiti accettabili nelle acque sotterranee ai sensi del D.lgs 152/2006, parte IV – all5, tab. 2;

Inoltre Arpa comunica che la ditta Nubile non ha ancora trasmesso gli esiti delle indagini di cui alla succitata diffida regionale del 06/11/2014.

Vista la nota della Provincia di Brindisi n. 13262 del 11/03/2015 da cui si rileva che il Gestore Nubile non ha ancora fornito alcuna evidenza del completamento di nessuno degli interventi di cui alla Ordinanza emessa dalla stessa Provincia con propria nota n. 65089 del 05/11/2014

Visti:

- L'art. 7 della LR 17/2007 e l'art. 35 della LR 19/2010;
- il D.Lgs. 152/06 e smi – parte seconda: «*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*»;

Atteso che:

- l'art. 29-decies del Decreto Legislativo 152/06 e smi al comma 9 stabilisce che in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, l'Autorità Competente procede secondo la gravità delle infrazioni:
 - ⇒ alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
 - ⇒ alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
 - ⇒ alla revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.
- l'art. 29-quattordicesimo del Decreto Legislativo 152/06 e smi disciplina le sanzioni indicando:



⇒ al comma 2 che *"Salvo che il fatto costituisca più grave reato, si applica la sola pena dell'ammenda da 5.000 euro a 26.000 euro nei confronti di colui che pur essendo in possesso dell'autorizzazione integrata ambientale non ne osserva le prescrizioni o quelle imposte dall'autorità competente"*;

Ritenuto insufficienti e non esaustivi i riscontri pervenuti dal gestore con nota 100/14/N/AMB/DF del 13/11/2014;

Viste le risultanze dei rapporti di prova effettuate dall'Arpa puglia DAP/BR sui campioni di acqua prelevata dai pozzi spia relativi alla discarica in questione e riportanti superamenti di alcuni valori chimici quali - arsenico, cromo, nitriti, ferro, manganese, nichel - i quali denotano un apporto continuo di inquinanti in falda

Si ritiene che, per tutto quanto sopra riportato, vi siano i presupposti per l'esercizio dei poteri di questa Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-decies comma 9 lettera b del D.lgs. 152/06 e smi e pertanto:

Si sospende

ai sensi dell'art. 29-decies comma 9 lettera b del D.lgs. 152/06 e smi, l'attività di conferimento di rifiuti in discarica, sita in agro di Brindisi alla località Autigno, per un periodo di 30 giorni a partire dalla data odierna e comunque per il tempo necessario alla risoluzione delle difformità riscontrate.

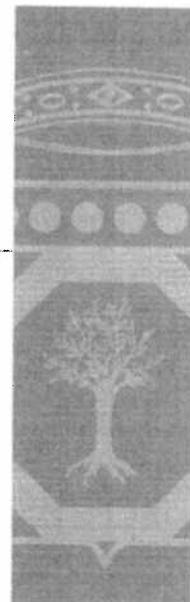
si dispone inoltre che

il riavvio delle attività presso la stessa discarica potrà avvenire solo dopo l'adozione delle misure di sicurezza ed emergenza poste in essere dal Gestore, volte alla risoluzione delle problematiche ambientali evidenziate previo preventivo parere da parte di ARPA Puglia che a seguito di nuovo sopralluogo attesti il ripristino della regolarità delle condizioni di esercizio dell'impianto.

Si diffida

Inoltre il Gestore NUBILE:

1. A predisporre un piano di intervento volto alla urgente individuazione delle cause che hanno determinato l'inquinamento riscontrato;
2. a porre in essere le misure di sicurezza ed emergenza volte al contenimento dell'inquinamento, tra cui l'immediata copertura dei lotti interessati dai conferimenti di rifiuti urbani, ancora non completati, in modo tale da non permettere l'infiltrazione di possibili piogge con conseguente incremento dello stesso percolato





3. a porre in essere tutte le azioni e le attività atte a minimizzare/annullare l'immissione di percolato nelle matrici ambientali esterne al bacino della discarica
4. al mantenimento continuo del battente minimo tecnico del percolato raccolto sul fondo della discarica.
5. a provvedere alla trasmissione immediata di una relazione agli Enti in indirizzo, in merito alle misure adottate e alle motivazioni che hanno determinato le irregolarità accertate da ARPA Puglia – DAP BAT.

Lo scrivente si riserva l'applicazione dei disposti di cui all'art. 29 quattordicesimo del D.Lgs. 152/06 e smi.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica del presente Atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Dott. Giuseppe Maestri